

OMEOPATIA, UN ALTRO CASO DI OMICIDIO VOLONTARIO

Sui quotidiani di oggi viene riportato lennesimo caso di una persona, in questo caso un bambino di quattro anni, deceduto in seguito ad una cura omeopatica somministrargli dal padre, medico omeopata. Il bambino aveva, fra laltro, una broncopolmonite. Questo caso non è isolato, è di qualche anno quello di una giovane donna cui fu trovato un piccolo nodulo al seno che, curata con lomeopatia, morì qualche anno dopo di cancro. Con unoperazione immediata e cura adeguate si sarebbe salvata: il medico, infatti, fu condannato per omicidio.

Ora si scatenerà la stampa con le solite dichiarazioni bipartisan. Quelle a favore e quelle contro, con il solo risultato di confondere le idee ai lettori. Ma un dato scientifico è condiviso da tutta la comunità medica: la somministrazione di farmaci omeopatici non è mai stata preceduta da una dimostrazione di effetti positivi diversi da quelli che possono aversi in seguito ad unassenza di somministrazione (in parole povere: linfluenza sparisce spontaneamente dopo una settimana; se ti curi con il prodotto X e linfluenza sparisce dopo una settimana non cè dimostrazione che il prodotto X sia efficace).

Le medicine cosiddette complementari sono tante. Qualcuna può avere affetti positivi (può curare), qualche altra può averli ma è pericolosa, qualcuna ancona (lomeopatia) non ha effetti positivi e nenache negativi, ma diventa pericolosa se sostituisce la medicina convenzionale. Qualche anno fa si tenne a Milano un convegno alla fine del quale fu stilato un comunicato firmato, fra gli altri, dagli oncologi Umberto Veronesi e **Umberto Tirelli**, e dal farmacologo Silvio Garattini; si diceva «□ le medicine alternative non appartengono al dominio della scienza quando non rispondono a tre requisiti fondamentali: la plausibilità biologica, la verificabilità delle ipotesi su cui poggiano, la certezza dell'efficacia □ Il rischio è di creare confusione e false aspettative».

Lomeopatia non cura, e in caso di affezioni gravi, se sostituisce le cure convenzionali, può portare alla morte. Questi sono fatti verificabili; tutto il resto solo chiacchiere.

Carlo Cosmelli

Carlo Cosmelli

Leggi anche: Omeopatia sotto accusa Il segreto delle palline di zucchero